



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "GIUSTINO FORTUNATO"
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata ( <i>IdSua:1591060</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Applied behavioural and cognitive psychology
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unifortunato.eu/corso-di-laurea/laurea-magistrale-psicologia-comportamentale-cognitiva-applicata/">https://www.unifortunato.eu/corso-di-laurea/laurea-magistrale-psicologia-comportamentale-cognitiva-applicata/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifortunato.eu/iscrizioni/tasse-e-contributi/">http://www.unifortunato.eu/iscrizioni/tasse-e-contributi/</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza





Il laureato in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata può lavorare in contesti di promozione della salute e benessere in ambito comunitario, lavorativo e scolastico, e anche nei contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari. Le competenze del laureato in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata sono adeguate sia per i contesti di promozione della salute e benessere in ambito comunitario, lavorativo e scolastico, sia per i contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari. La laurea magistrale, resa abilitante dalla Legge 163/21 e successivi Decreti Interministeriali 567/22 e 654/22, consente l'esercizio della professione di Psicologo.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata offre avanzate conoscenze metodologiche relativamente allo studio e alla modellizzazione dei processi cognitivi, alla neuropsicologia, alle basi psicologiche dei disturbi del comportamento e ai modelli e tecniche di intervento psicologico. Il Corso di studio magistrale offre una prospettiva di formazione post-universitaria di ricercatore nel campo della psicologia cognitiva o delle neuroscienze cognitive, da svolgere all'Università o presso altri enti di ricerca pubblici e privati.

La prospettiva adottata è quella dell'approccio interdisciplinare che si avvale prevalentemente della didattica telematica e multimediale, che integra gli approcci socio-cognitivo e clinico con l'ambito delle tecnologie allo scopo di permettere una migliore comprensione dell'agire umano.

In particolare le competenze di analisi e co-progettazione acquisite durante il percorso formativo potranno essere utilizzate soprattutto in ambito formativo, comunicativo e clinico in contesti comunicativi volti alla promozione e alla sicurezza degli scambi in rete, e in contesti clinici volti alla promozione del benessere e riduzione del rischio psico- patologico nelle diverse fasi di vita.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Psicologo esperto in scienze comportamentali e cognitive

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Possono essere identificate diverse aree funzionali principali quali sbocchi professionali per il laureato magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata. Più precisamente il laureato in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata:

ha le abilità tecnico-scientifiche per effettuare, all'interno di strutture diversificate (ad esempio, sanitarie, private o aziendali), lo studio e la valutazione dei meccanismi comportamentali, cognitivi e neuropsicologici coinvolti nella patogenesi del disturbo mentale e dei comportamenti disfunzionali o a rischio con l'utilizzo di protocolli diagnostici scientificamente validati;

opera nelle strutture sanitarie ed ospedaliere o in ambito libero professionale, nonché in contesti lavorativi (aziendali e comunitari), con protocolli basati sull'evidenza scientifica, per l'intervento, il trattamento ed il recupero comportamentale, cognitivo e neuropsicologico di pazienti affetti da disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore e tutte le altre forme di psicopatologia, nonché di altri comportamenti disfunzionali o a rischio;

opera per favorire la compliance del paziente a comportamenti di promozione della salute e riduzione del rischio di patologia mentale e somatica, secondo le più moderne procedure derivate dalla ricerca che prevedano la modifica degli stili di vita al fine di migliorare la salute fisica ed aumentare le aspettative di vita;

ha le competenze per analizzare ed intervenire nelle situazioni a rischio, in ambiti diversificati (ospedali e servizi sanitari, scuola e professione privata) nelle età critiche (ad esempio, nell'età avanzata o nell'infanzia), contribuendo alla realizzazione di programmi di intervento mirati al recupero della salute mentale e fisica e alla riduzione del rischio di malattia;

è in grado non solo di approntare un progetto di intervento basato sulle evidenze scientifiche e di implementarlo, ma anche di valutarne l'efficacia utilizzando le appropriate tecniche di misurazione ed elaborazione psicometrica dei dati.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze acquisite dal laureato magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata riguardano: capacità di utilizzare strumenti di valutazione ed intervento tipici della psicologia scientifica (conoscenze di tipo strumentale, tecnico e metodologico) per la prevenzione e promozione della salute, nonché per la diagnosi, ed il trattamento psicologico nei diversi contesti (individuali ed organizzativi) basati su protocolli derivanti dalla evidenza scientifica (psicologia evidence-based);

capacità di valutare l'efficacia degli interventi proposti con adeguate metodologie e tecniche di analisi dei dati;

capacità di applicare ed estendere le conoscenze della ricerca in psicologia, anche con le relative competenze tecnologiche e strumentali, ai diversi ambiti della psicologia scientifica applicata attraverso attività di sperimentazione e ricerca, con particolare riferimento alla ricerca dei fattori di rischio e dei meccanismi patogenetici di malattie mentali e allo sviluppo di modelli di intervento rivolti anche alla implementazione di stili di vita tesi a migliorare le prospettive di salute (medicina comportamentale);

- capacità di collaborare con altri professionisti allo svolgimento di attività professionali di efficacia convalidata in contesti pubblici o privati, anche di tipo sanitario.

**sbocchi occupazionali:**

Compatibilmente con le norme vigenti, le competenze del laureato in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata sono adeguate sia per i contesti di promozione della salute e benessere in ambito comunitario, lavorativo e scolastico, sia per i contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari.

La laurea magistrale, resa abilitante dalla Legge 163/21 e successivi Decreti Interministeriali 567/22 e 654/22, consente l'esercizio della professione di Psicologo.

Il laureato magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata avrà inoltre possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia presso le Scuole di specializzazione riconosciute dal MIUR (ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge n. 31 del 28 febbraio 2008), o le Scuole di specializzazione universitarie abilitanti alla psicoterapia (ex DM 24 luglio 2006).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/02/2017

Per poter affrontare con successo il corso di laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata lo studente dovrà dimostrare:

- il possesso di conoscenze di base in psicologia, psichiatria e neuroscienze e la capacità di integrarle in una prospettiva interdisciplinare;
- il possesso di adeguate competenze metodologiche, sufficienti ad intraprendere attività di ricerca supervisionata ed interventi basati sull'evidenza scientifica.

Potrà avere accesso lo studente che abbia conseguito la laurea nella Classe L-24 in Scienze e Tecniche psicologiche o in altro corso di laurea; in tal caso è richiesto il possesso dei requisiti curriculari previsti nel Regolamento didattico di corso di Studio. La verifica della personale preparazione è sempre prevista secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Può accedere al corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del 'vecchio ordinamento'
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del 'vecchio ordinamento', a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 crediti, dei quali almeno 8 per ciascuno dei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08.

I requisiti curriculari possono essere acquisiti attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

La verifica del possesso di un'adeguata preparazione può avvenire attraverso prove o sulla base di specifici parametri, in base a quanto stabilito dal Regolamento del corso di studi.

Secondo il dettato del D.M. 270/04 l'accesso alle lauree magistrali prevede il possesso sia di requisiti curriculari specifici che di una adeguata preparazione personale.

#### a) Verifica dei requisiti curriculari

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale definisce i corsi di laurea che consentono l'accesso diretto al corso di laurea magistrale. Inoltre per gli studenti in possesso di titoli diversi da quelli previsti per l'accesso diretto, il regolamento didattico definisce i requisiti curriculari necessari per poter accedere al corso di laurea magistrale.

Un'apposita Commissione, procederà, dopo aver analizzato in termini di conoscenze e competenze il curriculum individuale di ciascun candidato che richiede l'ammissione al secondo livello, ad indicare le necessarie integrazioni curriculari, che potranno essere acquisite iscrivendosi a corsi singoli e superando il relativo esame prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

#### b) Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

Oltre ai requisiti curriculari di accesso, l'adeguatezza della preparazione personale in ingresso viene verificata dalla citata commissione tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria precedente dello studente. La Commissione, dove rilevi un punteggio attribuito al titolo di accesso inferiore ad 80, può convocare lo studente per un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità e le capacità critiche del candidato, da espletarsi dopo il termine di scadenza delle immatricolazioni, finalizzato ad attuare una apposita azione di tutorato che guidi lo studente, durante il primo anno di corso, affinché possa proficuamente inserirsi nel percorso formativo della laurea Magistrale.



Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è finalizzato a formare lo studente dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della psicologia comportamentale e cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, della neuropsicologia, dell'apprendimento e dei suoi disturbi, della riabilitazione cognitiva, degli interventi terapeutici e riabilitativi rivolti alla

persona e del potenziamento comportamentale e cognitivo della persona. Il punto di partenza sarà una riflessione sui processi implicati in questi diversi ambiti, cui sarà affiancata la presentazione degli strumenti normalmente utilizzati per la valutazione, per lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani). La formazione specifica è arricchita dalla presentazione di applicazioni della Psicologia Comportamentale e Cognitiva in altri ambiti affini che permettono di generalizzare le conoscenze che lo studente ha acquisito, migliorando la flessibilità e l'uso delle sue competenze.

Lo studente alla fine del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata sarà in grado di affrontare percorsi formativi e professionali che lo renderanno adatto a rispondere alle richieste in vari ambiti quali la Scuola, la Clinica, il mondo del Lavoro e in rilevanti ambiti interdisciplinari che attingono alle conoscenze della Psicologia Comportamentale e Cognitiva anche in considerazione della metodologia basata su prove di efficacia (evidence-based) che costituiscono le premesse per lo sviluppo di settori psicologici specifici in ambito applicativo quale, di particolare risonanza internazionale, è il progetto Improving Access to Psychological Therapies (IAPT). Lo studente in particolare verrà guidato verso l'acquisizione di tematiche che interessano la valutazione dei processi cognitivi, la modificazione del comportamento e delle competenze cognitive nei diversi settori applicativi (scuola, lavoro, servizi sanitari) e le applicazioni comportamentali e cognitive relative alle problematiche derivanti dall'invecchiamento cognitivo negli ambiti della Psicodiagnostica, della Psicoterapia e della riabilitazione. La formazione del laureato magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è basata sull'applicazione delle acquisizioni della psicologia scientifica ai diversi ambiti della professionalità psicologica, dall'ambito della scuola, a quello delle problematiche del ciclo di vita, della diagnosi psicologica, della psicologia clinica e della ricerca. Per sua tradizione la Psicologia Comportamentale e Cognitiva si è radicata nella ricerca di base ed è quindi particolarmente sensibile a ricercare e implementare metodiche controllate per la prevenzione, la diagnosi, l'intervento e la valutazione dell'efficacia dell'intervento stesso, nei contesti di applicazione della psicologia. Un altro aspetto significativo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è l'importanza che viene data alla valutazione continua degli esiti degli interventi con metodologie scientifiche ed oggettive. Pertanto lo studente impara non solo le basi teoriche e gli ambiti applicativi, ma anche come valutare i risultati ottenuti al fine di un miglioramento continuo degli interventi utilizzati.

Il corso di laurea ha di norma una durata di due anni. Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

In ottemperanza alla Legge 163/21 e Successivi Decreti Interministeriali 567/22 e 654/22, l'offerta formativa prevede 20 CFU (14 esterni presso una Struttura convenzionata con l'Università e 6 interni al CdS), acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno al corso di studio.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata.

Il corso di studio offre un unico percorso formativo strutturato in attività di didattica on-line, esercitazioni, seminari e tirocinio pratico-valutativo (TPV). Il TPV, come prestabilito dal Decreto Interministeriale n. 654 del 5/07/2022, si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Ateneo, mentre per l'acquisizione dei 6 CFU di TPV interno al CdS sono previste tematiche aventi carattere pratico-applicativo svolte all'interno dell'Ateneo.

Il percorso formativo prevede che durante il I anno vengano acquisite avanzate conoscenze nei settori che caratterizzano la psicologia comportamentale e cognitiva, collocate tra il primo semestre e il secondo semestre in cui ricade anche il tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno pari a 6 CFU che tratta tematiche con carattere pratico-applicativo all'interno delle seguenti macro aree: Psicologia generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia clinica e Deontologia. Gli insegnamenti del II anno riguardano in modo più specifico la possibilità di ulteriori approfondimenti settoriali con particolare enfasi sulle conoscenze connesse alle competenze operative ed applicative della psicologia comportamentale e cognitiva che sono distribuite tra primo e secondo semestre. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo pari a 14 CFU è collocato al secondo semestre.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 70% di didattica on-line e del 30% di didattica frontale. Tale

distribuzione interessa tutti gli insegnamenti del corso di studio.

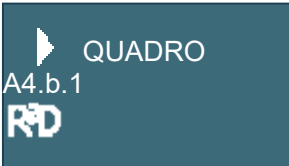
La quota di didattica online è suddivisa tra didattica erogativa (DE) ossia registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili e didattica interattiva (DI) che comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback, forme tipiche di verifica non valutativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Con questa si relaziona in modo corrispondente la parte frontale della didattica, costituita da lezioni interattive in aula - in presenza - che hanno lo scopo di contestualizzare, approfondire e meglio chiarire gli argomenti affrontati nelle videolezioni attraverso un metodo che integra trasmissione di informazioni, dibattito, discussione, feedback, esercitazioni.

Tali lezioni contraddistinte da un paradigma interattivo consentono processi comunicativi didattici efficaci.

Gli incontri comprenderanno, in via meramente esemplificativa:

- a) approfondimenti di argomenti trattati nelle videolezioni;
- b) esercitazioni, nell'ambito di uno o più moduli didattici;
- c) assistenza nelle attività pratiche;
- d) seminari disciplinari e multidisciplinari;
- e) aggiornamento di contenuti didattici non ancora trattati nelle videolezioni
- f) discussione di project work o casi di studio con gli studenti
- g) svolgimento di esercitazioni o simulazione
- h) apprendimento e utilizzo di strumenti, tecniche e procedure di rilievo per il profilo professionale.

	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
---	--

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Al termine del percorso formativo della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata il laureato avrà acquisito conoscenze approfondite nelle aree della psicologia previste dal curriculum del corso di studi, integrando le relative conoscenze con le altre discipline che studiano la mente e il comportamento umano.</p> <p>Il laureato sarà in grado di valutare l'originalità dei contributi teorici e delle innovazioni metodologiche rilevanti per tale ambito di conoscenze, nella ricerca e nei contesti applicativi. Avrà acquisito le capacità necessarie a progettare in modo autonomo un lavoro applicativo e di ricerca, inquadrandolo nel contesto della letteratura internazionale.</p> <p>La verifica di tali capacità e conoscenze avverrà attraverso prove scritte e/o orali, talvolta articolate tra prove formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Tali capacità saranno conseguite attraverso un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti di tipo applicativo.</p>	
--	---	--



<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Al termine del percorso formativo della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata il laureato avrà acquisito le capacità necessarie ad affrontare problemi di ricerca e applicazione delle conoscenze psicologiche anche in contesti interdisciplinari. Il laureato sarà in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità nella progettazione e realizzazione di attività di ricerca e intervento in ambito psicologico:</p> <p>progettazione di interventi rivolti alla persona ed alla comunità nei settori di applicazione della psicologia comportamentale e cognitiva tramite protocolli evidence-based</p> <p>Valutazione dell'efficacia degli interventi proposti tramite le metodiche scientifiche più avanzate; Creazione di strumenti di misura (assessment) tesi a valutare la presenza di problematiche psicologiche;</p> <p>Tali risultati verranno conseguiti dallo studente: a) attraverso la fruizione, tracciata e monitorata, di tutte le lezioni telematiche di tutti gli insegnamenti del proprio piano di studi, appositamente messe a disposizione dall'ateneo; b) attraverso la piena partecipazione alle attività delle classi virtuali in cui è inserito, alla attività di teledidattica assistita e tutorata in modalità sincrona e asincrona; c) attraverso lo studio individuale su testi e materiali didattici della letteratura scientifica nazionale ed internazionale, prevalentemente in formato elettronico ma senza escludere quello cartaceo, che on demand o ad integrazione verranno indicati da docenti e tutor.</p> <p>Gli studenti saranno, inoltre, stimolati ad una riflessione critica sui testi o sui documenti proposti per lo studio personale attraverso lo svolgimento di esercitazioni e/o seminari in web-streaming e la partecipazione al tirocinio pratico-valutativo (TPV). La verifica avverrà principalmente attraverso esami scritti e/o orali.</p>	
---	--	--

## Psicologia comportamentale e cognitiva in ambito clinico

### Conoscenza e comprensione

Una parte dei corsi che caratterizzano la Laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva permetterà allo studente di acquisire competenze spendibili in varie aree di applicazioni della psicologia. In particolare la presenza di discipline metodologiche, della psicologia cognitiva e comportamentale, e delle discipline psicobiologiche permetterà allo studente di coniugare ricerca psicologica di base con le sue applicazioni in particolare nell'intervento clinico (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario). Allo scopo di garantire una confluenza ottimale della ricerca di base in ambito clinico, ogni corso includerà, per ogni argomento, aspetti teorici e metodologici, discussione della più aggiornata letteratura nazionale e internazionale, esercitazioni di roleplaying (on-line), esercitazioni di laboratorio (on-line). Queste conoscenze si coniugheranno poi con l'acquisizione di competenze specifiche negli ambiti della ricerca e programmazione di interventi in campo clinico, della prevenzione, diagnosi, consulenza, trattamento, abilitazione e riabilitazione psicologica. Per la verifica dell'apprendimento saranno utilizzate prove di autovalutazione in itinere e a fine corso.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente della Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata acquisirà la capacità di progettare piani di azione ispirati alla Psicologia Comportamentale e Cognitiva. In particolare verrà posta l'attenzione sull'acquisizione di competenze legate all'uso di strumenti normalmente utilizzati per l'esame dei processi cognitivi e per lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento cognitivo in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani) e l'analisi del loro impatto, andando a costruire una competenza clinica a 360 gradi direttamente spendibile nel mercato del lavoro. In sintesi le competenze spendibili già nei primi anni dopo la laurea magistrale riguardano soprattutto:

- 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per la valutazione dei processi cognitivi
- 2) La conduzione di training cognitivi e la collaborazione in progetti volti a promuovere l'utilizzo delle risorse cognitive ottimali della persona
- 3) Attività clinica di sostegno, abilitazione e riabilitazione della persona.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PREVENZIONE, DIAGNOSI ED INTERVENTO IN AMBITO CLINICO [url](#)

PSICHIATRIA E SALUTE MENTALE [url](#)

PSICOLOGIA DEI CICLI DI VITA [url](#)

PSICOLOGIA DELLA SALUTE [url](#)

PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA [url](#)

SCIENZE PSICHIATRICHE [url](#)

TEORIA DEI TEST PSICOLOGICI [url](#)

## Applicazioni della psicologia comportamentale e cognitiva in altri contesti

### Conoscenza e comprensione

Lo studente della Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata acquisirà la capacità di progettare piani di azione ispirati alla Psicologia Cognitiva in altri contesti, quali ad esempio la scuola, la comunità, l'impresa. La conoscenza del funzionamento dei processi di base studiati dalla psicologia cognitiva (attenzione, memoria, pensiero etc) può infatti offrire importanti contributi per comprendere e risolvere problemi della vita di tutti i giorni.

Allo scopo di garantire una confluenza ottimale della ricerca di base in ambito applicativo di progettazione e implementazione di interventi, ogni corso includerà, per ogni argomento, aspetti teorici e metodologici, discussione della più aggiornata letteratura nazionale e internazionale, esercitazioni di laboratorio online. Queste conoscenze si coniugheranno poi con l'acquisizione di competenze specifiche che permetteranno l'interazione con altre figure professionali. Per la verifica dell'apprendimento saranno utilizzate prove di autovalutazione in itinere e a fine corso.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente della Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata acquisirà la capacità di progettare individualmente o in equipe interdisciplinare piani di azione che tengano conto anche del contributo della Psicologia Comportamentale e Cognitiva. In particolare verrà posta l'attenzione sull'importanza di includere nella rilevazione delle situazioni e nella valutazione degli interventi anche strumenti normalmente implicati per l'esame dei processi cognitivi messi in gioco nei diversi contesti applicativi.

In sintesi le competenze spendibili già nei primi anni dopo la laurea magistrale riguardano soprattutto:

- 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per la valutazione dei processi cognitivi
- 2) La collaborazione in progetti, eventualmente anche promossi da altre discipline, che hanno obiettivi che coinvolgono la qualità della vita della persona
- 3) il supporto alla persona, sulla base delle teorie e tecniche della psicologia cognitiva e comportamentale, finalizzato alla crescita personale, al raggiungimento di obiettivi, allo sviluppo della performance.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BENESSERE ORGANIZZATIVO E SVILUPPO DELLA PERFORMANCE [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE E DELL'INCLUSIONE [url](#)

PSICOLOGIA DEI CICLI DI VITA [url](#)

PSICOLOGIA DELLA SALUTE [url](#)

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI [url](#)

PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA [url](#)

TEORIA DEI TEST PSICOLOGICI [url](#)

TPV ESTERNO [url](#)

TPV INTERNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Al termine del percorso formativo della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata il laureato avrà acquisito la capacità di gestire situazioni complesse, individuali e di gruppo, e di valutarne le implicazioni connesse con le responsabilità sociali ed etiche che caratterizzano l'applicazione di conoscenze psicologiche. Sarà in grado di svolgere funzioni di coordinamento di professionisti di area psicologica con livelli diversi di competenza e di rapportarsi validamente con altre figure professionali operanti nei contesti operativi. Per l'acquisizione e lo sviluppo dell'autonomia di giudizio saranno utili le attività formative delle singole discipline. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del grado di autonomia acquisito e la capacità di analisi ed elaborazione. Altri momenti importanti per la valutazione dell'autonomia di giudizio sono rappresentati dalla preparazione e la presentazione del lavoro finale di tesi di laurea.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Al termine del percorso formativo della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata il laureato avrà acquisito la capacità di presentare progetti, risultati di ricerche, relazioni tecniche utilizzando più mezzi di comunicazione ed essendo capace di rivolgersi sia agli specialisti sia ai non specialisti. Il laureato sarà inoltre in grado di valutare l'efficacia comunicativa di tali presentazioni.</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali</p>	

relazioni e/o progetti.

**Capacità di apprendimento**

Al termine del percorso formativo della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata il laureato avrà acquisito la capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi e i trend più recenti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale delle discipline di riferimento in merito a ricerca, progettazione ed intervento, utilizzando anche adeguati strumenti informatici. Il laureato sarà inoltre in grado di apprendere l'idea di una formazione permanente e costante, in cui il bagaglio di conoscenze si incrementa costantemente in maniera dinamica e per integrazione sinergica delle conoscenze e degli apprendimenti nel tempo, grazie al confronto costante tra il proprio sapere e i recenti sviluppi nazionali ed internazionali. Il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite la tesi di laurea magistrale che, in quanto prodotto finale del percorso di studi, potrà comprovare l'acquisizione di tali abilità.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

23/02/2023

Valutando i campi di applicazione e le possibilità professionali offerte dalla classe di laurea magistrale nella classe Lm-51, si è ritenuto di integrare l'offerta formativa del cds con due insegnamenti affini e integrativi nelle discipline delle scienze psichiatriche e della pedagogia speciale e didattica, aree disciplinari che contribuiscono a sostanziare le competenze professionali psicologiche in termini relazionali, di comprensione e analisi degli scenari contemporanei in cui i processi psicologici sono immersi. In riferimento ad esempio a tutti i contesti scolastici ed educativi, dove è progressivamente riconosciuta l'importanza della figura professionale psicologica, l'insegnamento della didattica e pedagogia speciale offre le conoscenze teorico-metodologiche per la valorizzazione e l'implementazione dei processi di inclusione, di analisi dei bisogni individuali e di promozione dei processi di benessere, potendo contare sull'evidenza scientifica che mostra lo stretto rapporto tra una buona inclusione, dinamiche di integrazione e salute mentale nell'infanzia, nell'adolescenza e nella giovane età adulta. Per ciò che concerne le scienze psichiatriche, negli ultimi anni i progressi nell'ambito delle neuroscienze e l'avanzamento delle conoscenze sulle dimensioni biologiche e psicosociali dei fenomeni psichici hanno modificato le precedenti definizioni della sofferenza psichica e mutato le modalità di approccio alla malattia mentale. In tale nuovo contesto tali discipline si propongono di integrare queste nuove conoscenze in un percorso didattico agile ma al tempo stesso capace di guidare lo studente alla comprensione sia delle dimensioni psicopatologiche che possano manifestarsi nelle situazioni di disagio sociale, che alla comprensione delle patologie psichiatriche secondo il modello bio-psico-sociale, in modo da poter sostenere validamente un soggetto con sofferenza psichica. Il corso offre allo studente la conoscenza di base del mondo della salute mentale e della psichiatria in particolare, con riferimento ai quadri psicopatologici che si possono presentare più frequentemente nel corso dell'attività professionale e ai trattamenti relativi ad essi. Inoltre, in virtù della maggiore flessibilità introdotta dal DM 133/2021, le attività didattiche affini e integrative di approfondimento potranno essere nel tempo adattate alle nuove tendenze rilevanti per la formazione della figura professionale che il corso intende formare.

03/04/2023

In conformità all'Art. 1, comma 1 del Decreto Interministeriale 654/22, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. In conformità all'Art 1, comma 2 del citato Decreto, sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di Studio. Ai sensi dell'art. 3 del decreto in argomento, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), gli studenti del corso di laurea magistrale, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2 del suddetto DI 654/22, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Oltre alla Prova Pratica valutativa (PPV) lo studente deve sostenere la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata che consiste nella discussione di un elaborato scritto relativo ad uno o più settori disciplinari del corso, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente-relatore.

La suddetta prova finale si esplicherà nella stesura di una tesi costituita da una ricerca empirica o da una rielaborazione della letteratura scientifica, secondo le caratteristiche proprie della Comunità Scientifica Psicologica.

Essa verrà preparata con la supervisione di un relatore e discussa di fronte ad una commissione costituita secondo il regolamento didattico di Ateneo. La prova sarà organizzata in modo da richiedere:

- a) l'applicazione di conoscenze e competenze trasversali alle discipline studiate;
- b) la stesura di un testo scritto secondo il corretto uso dei termini tecnici sia in italiano che in un'altra lingua dell'Unione Europea;
- c) il reperimento di fonti bibliografiche (anche in un'altra lingua dell'Unione Europea).

13/06/2023

In conformità all'Art. 1, comma 1 del Decreto Interministeriale 654/22, l'esame finale per il conseguimento della Laurea

Magistrale in Psicologia abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. In conformità all'Art 1, comma 2 del citato Decreto, sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di Studio. Ai sensi dell'art. 3 del decreto in argomento, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), gli studenti del corso di laurea magistrale, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2 del suddetto DI 654/22, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Oltre alla Prova Pratica valutativa (PPV) lo studente deve sostenere la prova finale che si esplicherà nella stesura di una tesi costituita da una ricerca empirica o da una rielaborazione della letteratura scientifica, secondo le caratteristiche proprie della Comunità Scientifica Psicologica.

La prova sarà organizzata in modo da richiedere:

- a) l'applicazione di conoscenze e competenze trasversali alle discipline studiate;
- b) la stesura di un testo scritto secondo il corretto uso dei termini tecnici sia in italiano sia eventualmente in un'altra lingua dell'Unione Europea;
- c) il reperimento di fonti bibliografiche (anche in un'altra lingua dell'Unione Europea).

L'assegnazione dei 14 CFU della prova finale e l'attribuzione della votazione sono stabilite da una commissione nominata secondo le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'eventuale esperienza di tirocinio svolta. All'elaborato, redatto dallo studente e presentato nelle forme testuali specifiche indicate nel sito del Corso di Laurea ed entro i termini di calendario stabiliti ogni anno dall'Ateneo, sarà attribuito un punteggio in centodecimi (livello di sufficienza: 66; livello massimo: 110), con possibile attribuzione, in caso di eccellenza, della lode.